
	ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO – I.R.C.C.S. UOC MEDICINA NUCLEARE E-mail sede Padova: medicina.nucleare@iov.veneto.it Tel. Segreteria sede di Padova: 049-8211729 (h.10-13) E-mail sede Castelfranco V.to: medicinanucleare.cfv@iov.veneto.it Tel. Segreteria sede di Castelfranco V.to: 0423-421341 (h.9-13)	
--	---	--

SCINTIGRAFIA OSSEA TOTAL-BODY/SEGMENTARIA POLIFASICA INFORMATIVA

Gentile Sig/ra,

Il Suo medico curante le ha prescritto l'esame "scintigrafia ossea": indagine che permette mediante la somministrazione di un radiofarmaco, cioè di una sostanza debolmente radioattiva, di acquisire alcune informazioni riguardanti patologie osteo-articolari sia di natura neoplastica (primitiva o secondaria dell'osso) che non neoplastica (ad es. patologie reumatologiche-infiammatorie, infettive, mobilizzazioni protesiche ecc.).

Il risultato di questo esame sarà utilizzato dal Suo medico curante che, individuata e localizzata una eventuale malattia, potrà meglio pianificare la terapia più efficace e/o, in seguito, valutarne i risultati.

Controindicazioni all'esame:

Lo stato di gravidanza, presunto o accertato, rappresenta una controindicazione all'esecuzione dell'esame.

La claustrofobia e l'incapacità di rimanere distesi su un lettino per almeno 15-20 minuti possono essere una controindicazione all'esame.

Non controindicano l'esecuzione dell'esame l'allattamento (dovrà però essere sospeso per le 24 ore successive all'iniezione del radiofarmaco), l'insufficienza renale (comporterà eventualmente una maggiore durata dell'esame) o la dialisi (che potrà poi essere eseguita nella stessa giornata dell'esame dopo la sua esecuzione previo accordo con il medico curante).

Preparazione all'esame:

Per eseguire l'esame NON è necessaria alcuna preparazione, NON è necessario il digiuno e NON è necessario sospendere alcun farmaco se non espressamente specificato dal proprio medico curante o prescrittore dell'esame.

Il giorno dell'esame il paziente deve portare con sé la prescrizione del medico richiedente, eventuali esami diagnostici precedentemente eseguiti (TC, RM, eco, scintigrafie ossee, PET/CT, biopsie), esami del sangue recenti, elenco dei farmaci assunti e delle eventuali allergie, storia clinica inerente alla patologia di invio e ad eventuali trattamenti già eseguiti (interventi chirurgici, chemioterapia e radioterapia).

Come avviene l'esame?

Il medico specialista dopo aver compilato una cartella con le notizie cliniche rilevanti ai fini dell'esame, mediante iniezione endovenosa le somministrerà un radiofarmaco marcato con ^{99m}Tc (non è un mezzo di contrasto e l'iniezione non comporta alcuna sensazione dolorosa).

Prima dell'acquisizione delle immagini il paziente dovrà recarsi ad urinare e dovrà togliere tutti gli oggetti metallici (monete, orologio, chiavi, collane, gancetti di indumenti, ecc.), poi verrà fatto accomodare sul lettino della gamma-camera. Durante l'esecuzione dell'esame il paziente sarà collegato con i tecnici ed i medici tramite microfoni. Verrà raccomandato di restare fermo e di rilassarsi il più possibile.

A seconda del quesito clinico, l'acquisizione delle immagini potrà avvenire secondo due diverse modalità:

- **acquisizione total body:** dopo un periodo di attesa di circa 3 ore, necessario affinché il farmaco si distribuisca nell'organismo e durante il quale il paziente dovrà stazionare in una sala d'attesa dedicata e bere almeno 500-1000 ml d'acqua, verranno acquisite immagini dell'intero apparato scheletrico nelle proiezioni anteriore e posteriore per una durata di circa 30 minuti.
- **acquisizione polifasica:** verranno acquisite immagini di una determinata regione corporea contestualmente alla somministrazione del radiofarmaco per circa 10 minuti. Dopo circa 3 ore necessarie affinché il farmaco si distribuisca nell'organismo e durante le quali il paziente dovrà stazionare in una sala d'attesa dedicata e bere almeno 500-1000 ml d'acqua, verranno acquisite immagini tardive della stessa regione corporea e, se ritenuto

utile, anche immagini total body.

Si tenga presente la possibilità che vengano acquisite ulteriori immagini particolari (statiche o tomografiche con metodica SPET con TC a basso dosaggio) per dirimere eventuali dubbi diagnostici.

Terminato l'esame, il paziente potrà riprendere le proprie attività quotidiane senza alcuna restrizione (guidare la macchina, andare al lavoro, ecc...). L'unica raccomandazione sarà quella di **evitare contatti stretti e prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza per 24 ore dall'iniezione del radiofarmaco.**

Norme comportamentali e rischi associati all'esame.

A parte l'immobilità, durante l'esecuzione dell'esame, non Le verrà richiesta altra collaborazione; non avvertirà sensazioni particolari di alcun genere. L'esecuzione dell'esame comporta l'esposizione ad una dose di radiazioni del tutto giustificata per le informazioni che se ne possono ricavare a suo giovamento.

In letteratura sono stati segnalati rari casi di reazioni indesiderate in seguito all'iniezione di ^{99m}Tc -HDP, principalmente reazioni cutanee che possono durare fino a 48 h dopo l'esame. Il rischio di reazioni allergiche è molto basso.

Talvolta può verificarsi uno stravasamento venoso in sede di iniezione che verrà rapidamente riassorbito senza conseguenze per la salute dell'assistito. Del tutto eccezionalmente uno stravasamento importante potrebbe rendere necessaria la ripetizione dell'esame.

Si raccomanda di posticipare altre indagini diagnostiche e/o di laboratorio (es. TC con o senza mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica, prelievi di sangue, raccolta urine etc.) al giorno successivo rispetto l'esame medico-nucleare, ad eccezione delle procedure di chirurgia radioguidata, motivi di urgenza o approvazione del Medico Nucleare

Per eventuali ulteriori informazioni contattare via e-mail o telefono le Segreterie.